

# Esclaves et maîtres dans le monde romain

Expressions épigraphiques de leurs relations

*sous la direction de* MONIQUE DONDIN-PAYRE  
*et* NICOLAS TRAN



ÉCOLE FRANÇAISE  
DE ROME

---

# Esclaves et maîtres dans le monde romain

*Expressions épigraphiques de leurs relations*

**Monique Dondin-Payre e Nicolas Tran (dir.)**

---

Editore: Publications de l'École française  
de Rome  
Luogo di pubblicazione: Rome  
Anno di pubblicazione: 2016  
Data di messa in linea: 6 décembre 2016  
Collana: Collection de l'École française de  
Rome  
ISBN digitale: 9782728312412

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 janvier 2017  
ISBN: 9782728312405



<http://books.openedition.org>

**Notizia bibliografica digitale**

DONDIN-PAYRE, Monique (dir.) ; TRAN, Nicolas (dir.). *Esclaves et maîtres dans le monde romain: Expressions épigraphiques de leurs relations*. Nouva edizione [online]. Rome: Publications de l'École française de Rome, 2016 (creato il 12 dicembre 2016). Disponibile su Internet: <<http://books.openedition.org/efr/3185>>. ISBN: 9782728312412. DOI: 10.4000/books.efr.3185.

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 décembre 2016.

© Publications de l'École française de Rome, 2016  
Condizioni di utilizzo  
<http://www.openedition.org/6540>

## INDICE

### **Avant-Propos**

Monique Dondin-Payre e Nicolas Tran

### **Introduction. La place de l'épigraphie dans l'étude des relations entre esclaves et maîtres**

François Chausson

Une relation au sein de variations numériques

La proximité

La spécificité des témoignages épigraphiques

## **Le monde servile et le droit**

### **La loi, la norme et l'usage dans les relations entre maîtres et esclaves à travers la documentation delphique (200 av. J.-C.-100 ap. J.-C.)**

Dominique Mulliez

Le corpus des actes d'affranchissement delphiques et son contexte juridique, institutionnel et historique

Définition générale de la condition de l'affranchi

Exemples de restrictions apportées à la condition du nouvel affranchi

Exemples d'obligations imposées au nouvel affranchi

Situation de l'affranchi soumis à *paramona*

A contrario

Parenté naturelle et adoption

### **Le rapport maître-esclave et les modalités de manumission dans l'empire romain**

Egidio Incelli

### **Cittadini come domini, cittadini come patroni. Rapporti tra serui publici e città prima e dopo la manomissione**

Franco Luciani

La manomissione dei serui publici

*Operae* di liberti publici in favore delle città

Qui manumittitur a [...] ciuitate [...] rei publicae honorem habere debet : l'obbligo di obsequium

*Pecuniam dare soluere satisue facere* : un'ipotesi

### **La désignation de la postérité. Autour de la formule libertis libertabusque posterisque eorum dans les inscriptions funéraires romaines**

Nicolas Laubry

## **Le monde servile face aux hommes, aux dieux, à la mort**

### **L'épitaphe versifiée d'un esclave de la familia de Juba II**

Christine Hamdoun

Édition

Commentaire

### **La familia méconnue des Valerii Messallae (I<sup>er</sup> s. av. – I<sup>er</sup> s. ap. J.-C.)**

Cyrielle Landrea

Les marques de la dépendance au sein de la familia des Messallae

Les dépendants des Messallae au sein de la familia Caesaris

Le cas exceptionnel de l'inscription honorant un affranchi de Cotta Maximus (cos. 20)

***Le malheur de Politoria : sur la malédiction d'une esclave contre sa matrone***

Antón Alvar Nuño

Présentation des documents

Le malheur de Politoria : un acte impulsif ou une stratégie d'action réfléchie ?

Le rôle des médiateurs

***Dediche servili al genius dei padroni***

Simona Antolini e Silvia Maria Marengo

1. Premessa

2. Dediche servili al *Genius* di individui

3. Dediche servili al *Genius* di entità non personali

4. Conclusioni

***Tra epigrafia, letteratura e filologia. Due inedite meditazioni sulla vita e sulla morte incise sull'ossario di Cresto***

Gian Luca Gregori e Gianmarco Bianchini

1. Il coperchio

2. Il contenitore

3. Commento

Considerazioni generali

## Études régionales

***Patrone e liberti nella Transpadana romana***

Alfredo Buonopane e Giovannella Cresci Marrone

APPENDICE

***Fidelissimus seruus. Considerazioni sul rapporto servo-padrone (testimonianze aquileiesi)***

Claudio Zaccaria

***Liberi, liberti e schiavi in un dossier epigrafico da Eporedia (CIL, V, 6785)***

Giovanni Mennella

***La rappresentazione epigrafica dell'infanzia servile nella Regio ottava : alcuni esempi***

Francesca Cenerini

***Domnulo optimo et carissimo : la dedica funeraria di un tata per il suo pupillo (Roma, via Flaminia)***

Gian Luca Gregori

***Schiavi e padroni ad Ostia : alcune riflessioni su un rapporto sociale ambivalente***

Maria Letizia Caldelli

***Amans domini, opseq(u)ens amicis : vita da schiavi a Capua***

Laura Chioffi

Lo schiavo ideale

*Dominus* : la divinità

*Dominus* : la colonia

*Dominus* : le *societates*

*Dominus* : l'imperatore

***Inediti da Taranto. Echi delle guerre civili***

Marina Silvestrini

Complementi

*La schiavitù nella Sardinia : sintesi dei dati alla luce della documentazione letteraria ed epigrafica*

Maria Bastiana Cocco

Una panoramica storica sulla schiavitù in Sardegna in età antica

*Bibliographie*

*Index*

*Résumés des contributions*

# Patrone e liberti nella Transpadana romana

Alfredo Buonopane e Giovannella Cresci Marrone

---

- 1 Il contributo si prefigge di esaminare il rapporto fra le patrone e i loro affrancati quale emerge dalla documentazione epigrafica lapidea nel territorio compreso fra il fiume Po e le Alpi, corrispondente alle *XI* e *X* *regiones* augustee. Come è noto, il censimento di donne che possedettero schiavi e procedettero alla loro manomissione è possibile sulla base delle iscrizioni latine attraverso tre tipologie di riferimenti testuali: il primo consiste nella presenza dell'appositivo *patrona* variamente declinato che qualifica esplicitamente il ruolo dell'emancipatrice, il secondo coincide con la menzione dello status di *libertus/a* (spesso genericamente compreso nella formula associativa funeraria *libertis libertabusque*) per soggetti in relazione di diretta dipendenza da una donna, il terzo corrisponde all'indicazione del patronato all'interno della formula onomastica degli affrancati mediante l'incisione della lettera C rovesciata, simbolo grafico che convenzionalmente fungeva da abbreviazione dell'appellativo *G(aiae)*, adottato quale antroponimo cumulativo del genere femminile<sup>1</sup>.
- 2 Sulle base di tali strumenti identificativi la documentazione epigrafica disponibile ha consentito di censire nel comprensorio geografico di interesse un totale di 341 patrone di cui 303 nella *X regio Venetia et Histria* e 38 nella *XI regio Transpadana*<sup>2</sup>. La distribuzione geografica delle occorrenze, quasi tutte di natura sepolcrale e pochissime di ambito sacro, risulta come sempre esposta alla casualità dei rinvenimenti nonché ai differenti livelli di approfondimento degli studi epigrafici e non meriterebbe menzione se non per segnalare l'evidente sproporzione numerica fra il settore orientale e quello occidentale della pianura padano-veneta. Pur tenendo conto della distribuzione non uniforme del patrimonio epigrafico in lingua latina che accredita la *X regio* di circa 12.500 testi e la *XI* di circa 3000, risulta evidente che il numero delle patrone nel settore occidentale rimane al di sotto del quarto delle occorrenze rispetto al settore orientale e tale conteggio autorizzerebbe a dedurre per tale area geografica un grado inferiore di emancipazione femminile e comunque di dinamicità sociale<sup>3</sup>.

- 3 Appurata tale disparità che rappresenta comunque un primo dato su cui riflettere e riscontrata anche la datazione delle iscrizioni fra l'età augustea e la metà del III secolo d.C., che confermerebbe la rarità del fenomeno delle donne emancipatrici in età repubblicana, proficuo risulta concentrare l'attenzione su alcuni capitoli tematici che scaturiscono non tanto dai valori quantitativi dei dati raccolti quanto dalla loro qualità, cioè dai loro contenuti.
- 4 In primo luogo, per quanto attiene lo statuto delle patrone, la documentazione certifica che esse appartennero a tutti i gradini della piramide sociale, dai vertici alla base: esemplificativo è il caso di Curtia Callipolis di Verona che fu emancipata dall'esponente femminile di una famiglia senatoria e predispose la dedica sepolcrale per la patrona, per il figlio della stessa, senatore, per sé e per i suoi liberti di entrambi i sessi<sup>4</sup>: *V(iua) f(ecit) // Dis Manib(us) / Curtiae C(ai) f(iliae) / Procillae / patronae optimaе / P(ublio) Alfio Alemmio Maximo / Curtio Valeriano, / filio Procillae, / Curtia Callipolis lib(erta) / et sibi et lib(ertis) suis / utriusq(ue) sexus*. Dal testo si evince la realtà di due soggetti femminili che svolsero entrambi il ruolo di patrona emancipatrici ma la cui situazione di partenza le collocava agli antipodi della scala sociale: ai vertici, la madre di un senatore, per di più *sacerdos* della *Diua Plotina* che aveva ricevuto l'onore di una statua presso il *Capitolium* veronese<sup>5</sup>; alla base, la sua schiava, in grado, comunque, di disporre di un'articolata *familia* servile.
- 5 Anche se risulterebbe improprio generalizzare casi singoli, peraltro non episodici<sup>6</sup>, è però importante rilevare come il fenomeno di mobilità ascendente, che vide nei primi due secoli dell'impero schiavi ottenere la libertà, acquistare altri schiavi e poi manometterli in una catena di accelerata promozione sociale, conobbe in Transpadana una declinazione anche al femminile.
- 6 La differenza di genere risulta invece evidente per quanto attiene i rapporti parentali: infatti agli uomini era concesso accordare la libertà alla schiava concubina attraverso la *manumissio matrimoni causa* che costituiva deroga per i limiti d'età della legge Elia Senzia<sup>7</sup>; risultava invece vietato alle donne affrancare un proprio schiavo per sposarlo<sup>8</sup>. Non stupisce, dunque, che non si registri tra la documentazione selezionata alcun caso, esplicitamente 'dichiarato', di relazione coniugale patrona-liberto. Raro anche il caso dell'aquileiese Sextus Valerius Valerianus che associa alla sepoltura Valeria Sex(ti) f(iliae) Secun[da] definendola *mater et patrona*<sup>9</sup>: *Sex(tus) Valerius / Valerianus u(iuus) f(ecit) si[bi] / et Valeriae Sex(ti) f(iliae) Secun[dae] / matri et patronae / Cossutiae Ih[1]eni con[iugi] / optimaе et amicis inti[mis] / C(aio) Cornelio Auiticiano / Corneliae Fortun[ata]e / et C(aio) Vruinio Abascanto / [- - -]io Claro [- - -]*. È forse possibile ipotizzare che in questo caso sia intervenuta, in aggiunta all'emancipazione, anche un'adozione, con il fine di sancire più strettamente i legami fra i due soggetti; magari attraverso l'ausilio di un agnate tutore, o, più probabilmente attraverso l'*adoptio testamentaria*, la quale, taciuta dalle fonti giuridiche ma documentata dalle fonti letterarie, era accessibile anche alle donne, naturalmente *sui iuris*, poiché i suoi effetti erano limitati all'ambito onomastico e successorio<sup>10</sup>.

- 7 Un altro aspetto che merita approfondimento riguarda il regime di comproprietà che, per quanto risulta dall'onomastica dei liberti, caratterizza un'ampia casistica dei soggetti emancipati da una donna: la C rovesciata che indica il rapporto di patronato è preceduta in tali evenienze da uno, due o addirittura tre prenomi maschili abbreviati, con riferimento ai soggetti, spesso verosimilmente ma non necessariamente fratelli, che condivisero con la donna il possesso dello schiavo o della schiava emancipata e la cui indicazione sembra sempre precedere quella femminile<sup>11</sup>. Così, ad esempio, ad *Altinum* è il caso di Seia P. et ((mulieris)) l(iberta) Chia<sup>12</sup> o, ad Atria, di [- -] Q. M. ((mulieris)) l(ibertus) Stephanus<sup>13</sup> e, a Brixia, di M. Valerius M. L. P. ((mulieris)) l(ibertus) Anteros Asiaticus<sup>14</sup>. Come è noto, le donne potevano fin dalle origini di Roma ricevere un'eredità purché *ab intestato*, vale a dire da un soggetto della famiglia che fosse deceduto senza predisporre un testamento. In qualità di figlie e nipoti in linea maschile o di mogli *in manu*, esse partecipavano in qualità di *heredes suae* alla successione dei beni del *pater familias*, fra cui anche quella degli schiavi, per l'alienazione dei quali, in quanto considerati *res Mancipi*, si imponeva tuttavia la necessità di ricorrere alla tutela degli agnati<sup>15</sup>.
- 8 Se in molti casi la comproprietà femminile degli schiavi e la condivisione del loro affrancamento sembra rientrare in tale scenario giuridico, in altre circostanze è possibile evincere, sempre dall'onomastica, che la proprietà di non tutti i soggetti della *familia* servile fosse sottoposta allo stesso regime, bensì che alcuni fossero posseduti dalla donna emancipatrice in regime esclusivo e altri in condivisione<sup>16</sup>. Ad esempio, ad *Altinum*, il regime di proprietà dei genitori di Volusia Glaphyra, membri dalla stessa *familia* servile ed entrambi emancipati, sembra essere stato diverso: il padre Commodus, quando era ancora schiavo, appartenne in esclusiva ad un'esponente femminile della *gens* Volusia, mentre il possesso della madre Lamyra fu condiviso sia dalla donna che da Publius Volusius che risultarono entrambi patroni della libertà<sup>17</sup>: Volusia P(ubli) l(iberta) Glaphyra / P(ublio) Volusio / ((mulieris)) l(iberto) Commodus patri / Volusiae P(ubli) et / ((mulieris)) l(ibertae) Lamyrae / matri uiua fecit). A Verona una madre (Icône) e suo figlio (Phelletis) risultano essere stati emancipati da un membro maschile (Marcus) della *gens* Statia, mentre altri suoi due figli (Frequens e Modestus) da un esponente femminile<sup>18</sup>: V(iua) f(ecit) / Statia / ((mulieris)) l(iberta) Frequens / sibi et / Statiae M(arci) l(ibertae) Icône / matri / M(arco) Statio M(arci) l(iberto) Phelleti / M(arco) Statio / ((mulieris)) l(iberto) Modesto / fratribus / et M(arco) Statio / Verecundo / conlibert(o). Potrebbe in tali evenienze essere intervenuta la concessione prevista da un senatoconsulto di età claudia di riservare al *pater familias* la facoltà di concedere il diritto di patronato a uno o più tra i propri figli legittimi<sup>19</sup>. Un caso particolare è infine rappresentato a Vicetia da Matiena P. et ((mulieris)) Suavis i cui patroni, in comune, furono il liberto pubblico vicentino P. Publicius m(unicipi) V(icetinarum) l. divenuto sevir e una donna, Matiena Q. l. Rufa, ma il gentilizio fu derivato da quello della donna<sup>20</sup>: P(ublio) P(ublicio) m(unicipii) V(icetinarum) l(iberto) / Valenti / IIIIIuir(o) / Matienae Q(uinti) l(ibertae) / Rufae / Matiena P(ubli) et / ((mulieris)) l(iberta) Suavis / patronis et sibi / uiua fecit.
- 9 Sempre sotto il profilo giuridico, va ricordato il caso delle ex schiave dotali: ad esempio ad *Altinum*, poiché ben 21 delle 28 donne patrone esercitarono l'affrancamento su soggetti femminili, si è legittimamente ipotizzato che in numerosi casi si trattasse per lo più di schiave che operavano al servizio personale della *domina* e che fossero entrate nella *familia* servile per tramite della dote corrisposta dal padre al marito<sup>21</sup>. Nonostante la legge Giulia e Papia stabilisse che il coniuge detenesse il diritto di proprietà su tutti i beni della moglie, l'origine dotale favoriva l'iniziativa delle matrone che promuovessero la



manomissione delle *seruae* personali a cui erano più affettivamente legate e, poiché le testimonianze si concentrano per lo più in età post-augustea, il *ius trium* o *quattuor liberorum* previsto sempre dalla legge Giulia e Papia poteva essere intervenuto ad esentare la padrona dalla tutela<sup>22</sup>. Varrebbe a tal proposito la pena di approfondire l'argomento inerente alla scelta del *praenomen* del liberto, quando ad affrancare un soggetto maschile fosse una donna *sui iuris*; gli studi onomastici tuttavia sembrano aver dedicato scarsa attenzione a tale evenienza<sup>23</sup>.

- 10 La natura del rapporto fra patrone e liberti è anch'esso tema meritevole di attenzione, perché, come per i soggetti maschili, risulta impostato su una trama di consuetudini relazionali codificate dal *mos maiorum* nei loro aspetti relativi per così dire alla sintassi cerimoniale, ma anche garantite dalla legge nei loro aspetti materiali ed economici.
- 11 Trattandosi di un rapporto non paritario sul piano onorifico-relazionale, bensì sbilanciato a favore di chi promuoveva la *manumissio*, non stupisce che, a fronte di numerose patrone che predisposero l'inclusione dei propri liberti nel recinto sepolcrale<sup>24</sup>, anche un cospicuo numero di dediche sepolcrali ricordino l'iniziativa dei liberti o delle liberte beneficiati che dimostrarono la loro riconoscenza o approntando il sepolcro per la patrona o associandola al dispositivo sepolcrale predisposto per sé e per la propria famiglia<sup>25</sup>. C'è da chiedersi se le patrone usufruissero veramente del *locus sepulturae* predisposto dai loro liberti ovvero se la menzione nel messaggio epigrafico rispondesse alla mera volontà di ostentare l'*obsequium* e di rispettare, dunque, la sintassi del codice relazionale. Il sentimento di *pietas* venne esplicitato anche mediante l'aggettivazione che talora accompagnò la qualifica di patrona e che risulta sempre compresa nella gamma semantica valutante l'erogazione benefica: da *pientissima* a *optima*, da *dignissima* a *bene merens* e *amabilis*<sup>26</sup>. I due aspetti, inclusione nell'ambito familiare allargato (comprensivo di *delicati* e *amici*) e valutazione attributiva della patrona, sono compresenti, ad esempio, nell'iscrizione sepolcrale approntata a Bergomum da Atestia Ide<sup>27</sup>: *Atestia Ide / Atestiae / Tertiae patron(ae) / bene merenti et / Capitoni Binetae / et Martiae et Primul(ae) / delicatis et / T(ito) Flauio Celeri / amico carissimo / et Atestiae Egnatae*.
- 12 La contrazione dell'obbligo di riconoscenza e l'esibizione della doverosa *reuerentia* non si esaurivano nel rapporto diretto tra patrona e liberto ma in taluni casi si estendevano a una cerchia più ampia di prossimità sociale. Esemplificativa in tal senso è l'inclusione nel recinto sepolcrale predisposto da vivo ad Aquileia dal liberto L. Allius Auctus per sé, per la moglie, per i liberti e le liberte, ma anche per la patrona della moglie, a sua volta liberta<sup>28</sup>: *L(ucius) Allius L(uci) l(ibertus) Auctus u(iuus) f(ecit) / sibi coniugi libert(is) libertab(usque) / et Barbiae A(uli) l(ibertae) Nicini patronae coniugis / Allia L(uci) l(iberta) Fausta / Postumia P(ubli) l(iberta) Augis*.
- 13 Ancora più significativo il caso a Mediolanum del sevro *senior* C. Geminius Elegans che accolse nel proprio sepolcro familiare addirittura la patrona del patrono<sup>29</sup>: *C(aius) Geminius / Elegans / Vluir sen(ior) sib(i) / et C(aio) Geminio / Leandro / Vluir(o) sen(iori) patron(o) / et Geminiae Priuatae / Leandri patronae / et Geminiae / Tyches uxori suae / [et] Victori lib(erto) [suo?] / [et] Chares li[b(erto)]*. Il testo delinea una catena di obblighi a quattro livelli che,

quasi un diagramma genealogico, vede al vertice una donna, Geminia Privata patrona di → C. Geminus Leander patrono di → C. Geminus Elegans patrono di → (C. Geminus) Victor e di → (C. Geminus) Chares.

- 14 Le *patronae*, tuttavia, non sono oggetti di *obsequium* o di *reuerentia* solo da parte dei propri liberti, nell'ambito dunque di una cerchia familiare più o meno allargata, come abbiamo avuto modo di vedere. Accade talora che esse siano onorate indirettamente in quanto *patronae* di un personaggio che viene a sua volta onorato. È questo il caso di un'iscrizione incisa su una base di statua rinvenuta a Verziano, nell'agro di Brescia<sup>30</sup>. Vi si legge : *Aemiliae / Synethiae Aem(iliae) / Agrestinae, / patronae eius, / Aem(iliae) Prosoche, / matri eius, ob merit(a) / Aemil(iae) Synethiae / coll(egium) dendrof(orum) (!) d(e) p(ecunia) s(ua) p(osuit)*. Il collegio dei dendrofori di Brixia<sup>31</sup>, dunque, fece erigere a sue spese una statua in onore di Aemilia Synethia, una liberta che, com'è chiaramente affermato (*ob merita*), si era resa benemerita nei confronti dell'associazione. È degno di nota, tuttavia, il fatto che in occasione dell'erezione della statua il collegio desiderò onorare sia Aemilia Agrestina, la sua patrona, sia Aemilia Prosoche, madre dell'onorata e, a giudicare dal *nomen*, anch'essa una liberta, non sappiamo se di Aemilia Agrestina o di qualche altro membro della famiglia degli *Aemilii*. Questa sorta di onore, che si potrebbe definire « trasversale », è frequente quando si tratta di rendere omaggio a una donna. Lo studio delle iscrizioni presenti sulle basi delle statue poste in onore di donne nelle città italiane ha messo in luce che tali iniziative erano spesso un modo di ossequiare non solo quest'ultime, ma anche i membri, spesso illustri, della loro famiglia, menzionando non solo il padre, ma, talora, anche il nonno, il bisnonno e/o il marito<sup>32</sup>. Abbiamo qui un caso non dissimile : l'onore, indirettamente, ma in maniera chiarissima, è rivolto anche alla patrona, che inoltre viene associata alla madre dell'onorata. Anzi questa compresenza è di particolare interesse poiché sottolinea l'importanza della patrona nella vita della sua ex schiava. Aemilia Synethia, sembra dire l'iscrizione, ha avuto due madri, perché è nata due volte : la prima volta quando ha visto la luce e la seconda quando ha ottenuto la libertà, anche se, come registra puntualmente l'iscrizione, Aemilia Agrestina, la patrona occupa nella scala sociale un posto più elevato, superiore a quello della madre naturale, e quindi il suo nome è stato inciso per primo.

- 15 Un ultimo punto riguarda, infine, il coinvolgimento dei liberti in attività imprenditoriali<sup>33</sup> gestite direttamente o indirettamente dalle loro *ex dominae*. Com'è noto, i liberti dovevano assicurare sia le *operae officiales* sia le *operae fabriles*, in base alle loro capacità e alle loro competenze lavorative. Recita, infatti, un passo del *Digesto*<sup>34</sup> : *si libertus faber aut pictor fuerit [...] has operas patrono praestare cogitur*. Il passo non specifica, tuttavia, se le *operae fabriles* dovessero essere assicurate anche alle *ex dominae*, ma alcune iscrizioni sembrano indicare che questo avvenisse. Gli esempi, almeno per le regioni che sono prese in esame in questa sede, non sono molti ma abbastanza significativi e tali da far intravedere uno scenario piuttosto articolato e forse finora sottovalutato.
- 16 Il primo è rappresentato da un'iscrizione sepolcrale databile alla seconda metà del I secolo d.C. e rinvenuta a Mediolanum<sup>35</sup> : *[V(iuus) f(ecit)?] / C(aius) Cassius / Sopater, linarius, /*

*sibi et Cassiae C(ai) l(ibertae) / Domesticae, linar(iae), {A} patronae, et / Cassiae Suavi{i} l(ibertae) / et Cassiae Primigen(iae) l(ibertae) / et [-- / amico]]. Un liberto, Caius Cassius Sopater, che esercita il mestiere di *linarius*, ovvero di fabbricante di tessuti e di vesti in questa pregiata fibra tessile, intensamente coltivata in Italia settentrionale era<sup>36</sup>, mentre era in vita, se la proposta d'integrazione è corretta, fa erigere il monumento funerario per sé, per la sua *patrona*, Cassia Domestica, liberta anch'essa e anch'essa lavoratrice del lino (*linaria*), e per altre due liberte, Cassia Suavis e Cassia Primigenia, nonché per un *amicus*, il cui nome è stato poi eraso intenzionalmente<sup>37</sup>. Non abbiamo quindi solo un ulteriore caso di liberto di una liberta e, inoltre, di un monumento funerario eretto da un liberto per la sua *patrona*, fenomeno sul quale ci siamo soffermati poc'anzi, ma anche l'esempio significativo di un liberto che presta le sue *operae fabriles* nell'ambito dell'attività imprenditoriale della sua *ex domina*, continuando presumibilmente l'attività già praticata quand'era schiavo. Riteniamo, infatti, che si possa proporre una ricostruzione di questo tipo: Cassia Domestica, liberta di un Caius Cassius non meglio identificabile, gestiva in qualità di *linaria* un'impresa dove si producevano tessuti o vesti in lino. Possedeva uno schiavo, di nome Sopater, che esercitava anch'egli l'attività di *linarius* all'interno della medesima impresa. Quest'ultimo, una volta manomesso, rimase a collaborare nell'impresa gestita dalla sua *patrona*, prestando così le dovute *operae*, forse con un maggiore carico di responsabilità gestionale<sup>38</sup>.*

- 17 Un caso non dissimile, anche se non immediatamente perspicuo, potrebbe essere rappresentato da un'altra iscrizione sepolcrale rinvenuta presso Aquileia. È una pregevole *tabula ansata*, attribuibile alla prima metà del I secolo d.C., che reca questo testo<sup>39</sup>: *M(arco) Pullio M(arci) l(iberto) Casto, / M(arco) Pulli[o] M(arci) l(iberto) Fusco, / purpurario, / Pullia M(arci) l(iberta) Prima, / M(arcus) Flavius Ianuarius, / M(arcus) Pullius ((mulieris)) l(ibertus) Hormus, purpurar(ius)*. Si tratta di un gruppo composto da quattro liberti (tre uomini e una donna), contraddistinti tutti dal gentilizio *Pullius*, e da un personaggio, *M. Flavius Ianuarius*, di condizione non precisabile, il cui legame con gli altri individui qui ricordati non è chiaro. Due di essi, *M. Pullius Fuscus* e *M. Pullius Hormus*, esercitavano entrambi l'attività di *purpurarius*, ovvero di artigiano specializzato nella coloritura dei tessuti in porpora e nella loro lavorazione<sup>40</sup>. I problemi che si presentano sono molteplici. Il primo: *Pullia Prima* è liberta di un *M. Pullius*, ma si tratta del *purpurarius* *M. Pullius Fuscus*, come farebbe presupporre anche l'ordine con cui i nomi sono stati incisi sulla lapide, oppure la donna è una colliberta di *M. Pullius Castus* e di *M. Pullius Fuscus*? Il secondo: esercitava anch'ella, come ritiene Daniela Pupillo, il mestiere di *purpuraria* (non mancano, infatti, le attestazioni di *purpurariae*)<sup>41</sup>? *M. Pullius Hormus* è con tutta probabilità liberto di *Pullia Prima* e il fatto che egli eserciti l'attività di *purpurarius* da liberto, fa presupporre che lo fosse anche quand'era uno schiavo. È dunque possibile che, come nel caso illustrato in precedenza e relativo alla *linaria*, egli presti le dovute *operae fabriles* continuando la precedente attività, il che potrebbe essere una prova a favore di quanti sostengono che anche *Pullia Prima* sia una *purpuraria*. Se poi, com'è credibile, l'ultima riga è stata aggiunta in seguito, si potrebbe pensare a una sorta di passaggio di mano dell'attività di questo laboratorio da *M. Pullius Fuscus* alla sua liberta *Pullia Prima*, che avrebbe poi coinvolto il suo ex schiavo di *M. Pullius Hormus* nella sua attività imprenditoriale<sup>42</sup>.

## APPENDICE

## A - Patronae della X regio

Nr.	Città	Patrona	Rif. bibliografici
1	Acelum	Arvenia Cutela	<i>CIL</i> , V, 2096
2	Acelum	Arvenia Nigella	<i>CIL</i> , V, 2096
3*	Acelum	[Naevidia - - -]ag[- - -] Mn. Naevidi Melae f.	<i>CIL</i> , V, 8809
4	Altinum	Calaecina	Mazzer 2005, nr. 82
5	Altinum	Axia	Zampieri 2000, nr. 32
6	Altinum	Caetronia	Nicolini 2006-2007, nr. 57
7	Altinum	Cassia	Nicolini 2006-2007, nr. 62
8	Altinum	Cleppia	<i>AE</i> , 1981, 426
9	Altinum	Clodia	<i>AE</i> , 2005, 593a/b
10	Altinum	Crassicia	<i>CIL</i> , V, 2183 = Zampieri 2000, nr. 22
11	Altinum	Cusonia M. f. Posilla	<i>CIL</i> , V, 2221
12	Altinum	E[lo]ni[a] ?	<i>CIL</i> , V, 2280
13*	Altinum	Lartia P. f. Secunda	<i>CIL</i> , V, 2175 = Zampieri 2000, nr. 34
14	Altinum	Magia	Nicolini 2006-2007, nr. 129
15	Altinum	Minucia	<i>CIL</i> , V, 2243
16	Altinum	Mulvia	Nicolini 2006-2007, nr. 141
17	Altinum	Munatia	<i>CIL</i> , V, 2244
18	Altinum	Nigidia	<i>CIL</i> , V, 2246
19	Altinum	Novia	<i>CIL</i> , V, 2247
20	Altinum	Nunnia	<i>CIL</i> , V, 2248
21	Altinum	Paconia	<i>NotSc.</i> , 1930, p. 476
22	Altinum	Plaetoria	Nicolini 2006-2007, nr. 159
23	Altinum	Polia	Nicolini 2006-2007, nr. 162
24	Altinum	Popilia	<i>CIL</i> , V, 2260
25	Altinum	Satria	Nicolini 2006-2007, nr. 178
26	Altinum	Seia	<i>AE</i> , 1981, 445
27	Altinum	Sertoria	Nicolini 2006-2007, nr. 185
28*	Altinum	Trebia C. [-] Secunda	Mazzer 2005, nr. 132
29	Altinum	Volusia	<i>AE</i> , 1981, 455
30	Altinum	[- - -]	<i>CIL</i> , V, 8820 = Zampieri 2000, nr. 32
31	Altinum	[- - -]	Zampieri 2000, nr. 3
32	Aquileia	Aia Felicis l. Nereis	<i>InscrAq.</i> , 1105

33	Aquileia	Annava	<i>CIL</i> , V, 1072 = <i>InscrAq.</i> , 800
34*	Aquileia	Antistia Felicula	<i>CIL</i> , V, 1073 = <i>InscrAq.</i> , 806
35	Aquileia	Appuleia	<i>InscrAq.</i> , 3295
36	Aquileia	Aquila	<i>CIL</i> , V, 1090
37	Aquileia	Aria	<i>InscrAq.</i> , 843
38	Aquileia	Arria	<i>CIL</i> , V, 1095 = <i>InscrAq.</i> , 849
39	Aquileia	Arvandia Ampliata	<i>Pais, Suppllt.</i> , 228 = <i>InscrAq.</i> , 2249
40	Aquileia	Attia	<i>CIL</i> , V, 1104 = <i>InscrAq.</i> , 868
41	Aquileia	Attia	<i>InscrAq.</i> , 867
42	Aquileia	Attia	<i>InscrAq.</i> , 2253
43*	Aquileia	Babullia [- - -]	<i>CIL</i> , V, 1123 = <i>InscrAq.</i> , 903
44	Aquileia	Barbia	<i>AE</i> , 1991, 779
45	Aquileia	Barbia	<i>InscrAq.</i> , 1446
46	Aquileia	Barbia	<i>InscrAq.</i> , 1567
47*	Aquileia	Barbia A. l. Nicinis	<i>InscrAq.</i> , 785
48	Aquileia	Barbia T. f. Maxuma	<i>Pais, Suppllt.</i> , 1178 = <i>InscrAq.</i> , 927
49	Aquileia	Barbia Paulina	<i>CIL</i> , V, 1410 = <i>Pais, Suppllt.</i> , 101
50	Aquileia	Barbia Sp. f. Procula	<i>InscrAq.</i> , 909
51	Aquileia	Callicla	<i>InscrAq.</i> , 953
52	Aquileia	Caldinia Heliopolitana	<i>CIL</i> , V, 1142 = <i>InscrAq.</i> , 949
53	Aquileia	Calidia Felicula	<i>InscrAq.</i> , 816
54	Aquileia	Catabronia	<i>InscrAq.</i> , 680
55	Aquileia	[Ca]ttia P. f. Festa	<i>InscrAq.</i> , 704
56	Aquileia	Cervonia Tyche	<i>CIL</i> , V, 979 = <i>InscrAq.</i> , 988
57	Aquileia	[C]estronia	<i>InscrAq.</i> , 989
58*	Aquileia	Claudia Apra	<i>CIL</i> , V, 1160 = <i>InscrAq.</i> , 1001
59	Aquileia	Clodia L. f. Medula Prima	<i>Pais, Suppllt.</i> , 1180 = <i>InscrAq.</i> , 3407
60	Aquileia	Curia	<i>CIL</i> , V, 1183 = <i>InscrAq.</i> , 3412
61	Aquileia	Decidia	<i>CIL</i> , V, 1186 = <i>InscrAq.</i> , 1053
62	Aquileia	Dindia Iusta	<i>CIL</i> , V, 1190 = <i>InscrAq.</i> , 1059
63	Aquileia	Egnatia	<i>AE</i> , 1982, 379 = 2003, 678
64	Aquileia	Erbonia	<i>Pais, Suppllt.</i> , 1185 = <i>InscrAq.</i> , 1075
65	Aquileia	Fabia	<i>Pais, Suppllt.</i> , 1187 = <i>InscrAq.</i> , 1092
66	Aquileia	Faltonia P. l. Rufa	<i>InscrAq.</i> , 1097
67	Aquileia	Favonia	<i>Pais, Suppllt.</i> , 1188

68	Aquileia	Flavidia	AE, 1982, 379 = 2003, 678
69	Aquileia	Galgestia	<i>InscrAq.</i> , 719
70*	Aquileia	Gavia Agra	<i>CIL</i> , V, 1032 = <i>InscrAq.</i> , 1147
71	Aquileia	Gavillia	<i>CIL</i> , V, 1234 = <i>InscrAq.</i> , 3423
72*	Aquileia	Gavillia A. l. Surisca	<i>InscrAq.</i> , 1143
73	Aquileia	Iulia Iulli f. Secunda	Pais, <i>Suppllt.</i> , 1193 = <i>InscrAq.</i> , 3425
74	Aquileia	Iulia H[- -]	<i>InscrAq.</i> , 675
75	Aquileia	Iuventia Anthis	<i>CIL</i> , V, 1006 = Pais, <i>Suppllt.</i> , 80 = <i>InscrAq.</i> , 616
76	Aquileia	Luxia	<i>InscrAq.</i> , 1415
77*	Aquileia	Maevia Festa	<i>CIL</i> , V, 970 = <i>InscrAq.</i> , 581
78	Aquileia	Magia Ilias	<i>CIL</i> , V, 1290 = <i>InscrAq.</i> , 2405
79	Aquileia	Magia	<i>CIL</i> , V, 1289 = <i>InscrAq.</i> , 3430
80	Aquileia	Mamilia	<i>InscrAq.</i> , 1567
81	Aquileia	Maticia Lampedon	<i>InscrAq.</i> , 2409 = AE, 1982, 385
82	Aquileia	Mestria	<i>CIL</i> , V, 1299 = <i>InscrAq.</i> , 1287
83	Aquileia	Mulia	<i>InscrAq.</i> , 1567
84	Aquileia	Octavia Cn. l. Italia	Pais, <i>Suppllt.</i> , 1204 = <i>InscrAq.</i> , 1618
85	Aquileia	Octavia Epicharin	<i>InscrAq.</i> , 2421
86	Aquileia	Octavia C. l. Procine (!)	<i>CIL</i> , V, 1323 = <i>InscrAq.</i> , 1324
87	Aquileia	Petronia Audacta	<i>CIL</i> , V, 1444 = Pais, <i>Suppllt.</i> , 104 = <i>InscrAq.</i> , 1604
88	Aquileia	Petronia C. l. Savarina	<i>CIL</i> , V, 8336 = <i>InscrAq.</i> , 838
89	Aquileia	Petronia Tertullina	<i>CIL</i> , V, 8336 = <i>InscrAq.</i> , 838
90	Aquileia	Plaetoria	<i>InscrAq.</i> , 1373
91*	Aquileia	Plotia Q. f. Prima	<i>InscrAq.</i> , 784
92	Aquileia	Poblicia	<i>CIL</i> , V, 1072 = <i>InscrAq.</i> , 800
93	Aquileia	Pomp[- -]	<i>InscrAq.</i> , 402
94	Aquileia	Pomponia	<i>InscrAq.</i> , 1143
95	Aquileia	Ponicia L. f. [- -]	Pais, <i>Suppllt.</i> , 1189
96	Aquileia	Pullia	<i>CIL</i> , V, 1044 = <i>InscrAq.</i> , 724
97	Aquileia	Raia	Pais, <i>Suppllt.</i> , 282 = <i>InscrAq.</i> , 1413
98	Aquileia	Rapideia	<i>InscrAq.</i> , 1415
99	Aquileia	Rauconia M. f. Secunda	<i>InscrAq.</i> , 1479
100	Aquileia	Salonia T. f. Ingenua	<i>CIL</i> , V, 582*, 59-60 = 1362 = <i>InscrAq.</i> , 3300
101	Aquileia	Seia	<i>CIL</i> , V, 1293 = <i>InscrAq.</i> , 1268

102*	Aquileia	Sillia Victorina	<i>InscrAq.</i> , 1488
103	Aquileia	Suria	<i>CIL</i> , V, 1392 = <i>InscrAq.</i> , 1515
104	Aquileia	Teniedia Restituta	<i>InscrAq.</i> , 2454
105	Aquileia	Titia	<i>InscrAq.</i> , 1567
106	Aquileia	Titia L. l. Ven[- -]	<i>AE</i> , 1996, 691
107	Aquileia	Titia M. f. Polla	<i>CIL</i> , V, 8426 = Pais, <i>SupplIt.</i> , 136 = <i>InscrAq.</i> , 1314
108	Aquileia	Trosia	<i>CIL</i> , V, 1419 = <i>InscrAq.</i> , 1560
109	Aquileia	Trosia Aufidi l. Statia	<i>AE</i> , 1992, 724
110*	Aquileia	Trosia [- -] Cicca	<i>CIL</i> , V, 1422 = <i>InscrAq.</i> , 1564
111	Aquileia	Trosia P. Hermonis l. Hilara	<i>InscrAq.</i> , 69 = <i>AE</i> , 2003, 115
112	Aquileia	Vaccia	<i>CIL</i> , V, 1431 = <i>InscrAq.</i> , 1582
113	Aquileia	Valeria	<i>InscrAq.</i> , 603
114	Aquileia	Valeria Eutychia	<i>InscrAq.</i> , 3265
115*	Aquileia	Valeria Sex. f. Secunda	<i>CIL</i> , V, 1436 = <i>InscrAq.</i> , 1590
116	Aquileia	Varia	<i>CIL</i> , V, 1463 = Pais, <i>SupplIt.</i> , 1126 = <i>InscrAq.</i> , 1643
117	Aquileia	Varia	<i>InscrAq.</i> , 2282
118	Aquileia	Varia	<i>InscrAq.</i> , 3468
119	Aquileia	Veneteia	<i>CIL</i> , V, 8480 = <i>InscrAq.</i> , 1603
120*	Aquileia	Vettia [- -]	<i>CIL</i> , V, 1450 = <i>InscrAq.</i> , 1624
121	Aquileia	Vettia T. l. Iucunda	<i>InscrAq.</i> , 2536
122	Aquileia	Vettidia	<i>CIL</i> , V, 8485 = <i>CLE</i> , 1474 = <i>InscrAq.</i> , 1619
123	Aquileia	Vettidia	Pais, <i>SupplIt.</i> , 1205 = <i>InscrAq.</i> , 1620
124	Aquileia	Vettidia Amoena	<i>InscrAq.</i> , 1149
125	Aquileia	Vibia	<i>AE</i> , 1996, 692
126	Aquileia	Vibia Salonina	<i>InscrAq.</i> , 1632
127	Aquileia	Visena	<i>CIL</i> , V, 1463 = <i>InscrAq.</i> , 1643
128	Aquileia	Voltilia	<i>CIL</i> , V, 1232 = <i>InscrAq.</i> , 1150
129	Aquileia	[- -]cia L. l. Marth[a]	<i>CIL</i> , V, 1295 = <i>InscrAq.</i> , 1271
130	Aquileia	[- -]dia	<i>CIL</i> , V, 1576
131	Aquileia	[- -]dia o [- -]idia	<i>CIL</i> , V, 1205 = <i>InscrAq.</i> , 1102
132	Aquileia	[- -]nia	<i>InscrAq.</i> , 955
133	Aquileia	[- -]nia	<i>InscrAq.</i> , 3429
134	Aquileia	[- -]rtia	<i>InscrAq.</i> , 1538
135	Aquileia	[- -]sia	<i>InscrAq.</i> , 1409

136	Aquileia	[- - -]ssia	<i>InscrAq.</i> , 287
137	Aquileia	[- - -]a	<i>CIL</i> , V, 8548 = <i>InscrAq.</i> , 2192
138	Aquileia	[- - -]a	<i>InscrAq.</i> , 1178
139	Aquileia	[- - -]a	<i>InscrAq.</i> , 1489
140	Aquileia	[- - -]a C. l. Hilara	<i>CIL</i> , V, 991 = <i>InscrAq.</i> , 584
141	Aquileia	[- - -]a Felicis l. Nebris	Lettich 2003, nr. 437
142	Aquileia	[- - -]a C. f. Paulla	<i>InscrAq.</i> , 3297
143	Aquileia	[- - -] L. f. Sabina	<i>CIL</i> , V, 967 (cfr. p. 1025) = <i>InscrAq.</i> , 579
144	Aquileia	[- - -] Tertulla	<i>CIL</i> , V, 1405 = <i>InscrAq.</i> , 3305
145	Aquileia	[- - -]	<i>CIL</i> , V, 8346 = <i>InscrAq.</i> , 919
146	Arusnates	Cassia	<i>CIL</i> , V, 8870
147	Arusnates	Domitia	<i>CIL</i> , V, 3967
148	Ateste	Abia	<i>CIL</i> , V, 2698
149	Ateste	Acutia	<i>Suppllt.</i> , 15, A, 452 = <i>AE</i> , 1997, 612
150	Ateste	Albucia Chreste	<i>CIL</i> , V, 2521
151	Ateste	Calpurnia	<i>CIL</i> , V, 2584
152	Ateste	Coelia	<i>Suppllt.</i> , 15, A, 29 = <i>AE</i> , 1997, 602
153	Ateste	Coponia	<i>CIL</i> , V, 2692
154	Ateste	Cornelia	<i>Suppllt.</i> 15, A, 81 = <i>AE</i> , 1997, 643
155	Ateste	Curia	<i>Suppllt.</i> 15, A, 2 = <i>AE</i> , 1997, 586
156	Ateste	Curilia M'. f. Secunda	<i>Suppllt.</i> 15, A, 88
157	Ateste	Eppia	<i>CIL</i> , V, 2623
158	Ateste	Lepida	<i>Pais, Suppllt.</i> , 499
159	Ateste	Octavia	<i>CIL</i> , V, 2656
160	Ateste	Pomponena	<i>CIL</i> , V, 2669
161	Ateste	Postumulena L. f. Sabina	<i>AE</i> , 2002, 562
162	Ateste	Qusonia	<i>CIL</i> , V, 2675
163	Ateste	Satria	<i>CIL</i> , V, 2684
164	Ateste	Saufeia	<i>Pais, Suppllt.</i> , 515
165	Ateste	Vesla	<i>Suppllt.</i> 15, A, 204 = <i>AE</i> , 1997, 706
166	Ateste	Volumnia T. f. Maxuma	<i>CIL</i> , V, 2530
167	Atria	Aemilia	<i>CIL</i> , V, 2316 = <i>AE</i> , 2010, 552
168	Atria	Cameria	<i>CIL</i> , V, 2325
169	Atria	Curtia	<i>CIL</i> , V, 429*, 200 = 2333
170	Atria	Fulvia	Sigolo 2006, nr. 46



171	Atria	Grania	Sigolo 2006, nr. 7
172	Atria	Precilia	AE, 1981, 456 = Sigolo 2006, nr. 8
173	Atria	Tedia	CIL, V, 2365
174	Atria	Vettia	CIL, V, 2449
175	Atria	[- -]	CIL, V, 2323
176*	Brixia	Aemilia Agrestina	CIL, V, 4388 = <i>InscrIt.</i> , X, 5, 932
177	Brixia	Audasia	CIL, V, 8879 = <i>InscrIt.</i> , X, 5, 929
178	Brixia	Clodia	CIL, V, 4409 = <i>InscrIt.</i> , X, 5, 203
179	Brixia	Cornelia	CIL, V, 4586 = <i>InscrIt.</i> , X, 5, 382
180	Brixia	Fullonia	<i>InscrIt.</i> , X, 5, 578
181	Brixia	Mucia	CIL, V, 4404 = <i>InscrIt.</i> , X, 5, 198
182	Brixia	Papiria	CIL, V, 4667 = <i>InscrIt.</i> , X, 5, 470
183	Brixia	Papiria	CIL, V, 4668 = <i>InscrIt.</i> , X, 5, 471
184*	Brixia	Plenia Storacia	CIL, V, 4850 = <i>ILCV</i> , 3605 = <i>InscrIt.</i> , X, 5, 727
185	Brixia	Servilia Prima	CIL, V, 4603 = <i>InscrIt.</i> , X, 5, 400
186	Brixia	Terentia	<i>InscrIt.</i> , X, 5, 546
187	Brixia	Valeria	CIL, V, 4482 = <i>InscrIt.</i> , X, 5, 272
188	Brixia	[- -]tia	CIL, V, 4133 = <i>InscrIt.</i> , X, 5, 908
189	Concordia	Armonia	AE, 1976, 244 = <i>InscrConc.</i> , 91
190	Concordia	Iulia Ser. f. Serena	CIL, V, 8699 = <i>InscrConc.</i> , 48
191	Concordia	Gavillia Q. f. Maxima	CIL, V, 2190 (cfr. p. 1091) = <i>InscrConc.</i> , 82
192	Concordia	Lancidena Rutila	CIL, V, 1931 = <i>InscrConc.</i> , 99
193	Concordia	Pontia	<i>InscrConc.</i> , 103
194	Concordia	Truttidia Sex. l. Prima	CIL, V, 1946 = <i>InscrConc.</i> , 52
195	Concordia	Votticia	<i>InscrConc.</i> , 106
196	Concordia	[- -] f. Galla	CIL, V, 8706 = <i>InscrConc.</i> , 47
197	Ferrara	Licina	CIL, V, 2420
198	Ferrara	Mariana	CIL, V, 2405
199	Ferrara	Valeria	CIL, V, 2441
200	Forum Iulii	Flavidia	CIL, V, 1775
201	Forum Iulii	Velaea	CIL, V, 1760
202	Iulium Carnicum	Regia L. f. Ommonta	CIL, V, 1865 = Mainardis 2008, nr. 106
203	Neapolis	Flavia I[- -]	<i>ILJug</i> , 442 = AE, 1966, 154
204	Nesactium	[- -]tia	CIL, V, 5 = <i>InscrIt.</i> , X, 1, 688

205	Opitergium	Carminia	<i>CIL</i> , V, 1982
206	Opitergium	Pontia	<i>AE</i> , 1979, 273
207	Opitergium	Praecellia	<i>AE</i> , 2007, 611
208	Opitergium	Pupia	<i>CIL</i> , V, 2008
209	Opitergium	Rennia	<i>CIL</i> , V, 1977
210	Parentium	Septimia	<i>CIL</i> , V, 358 = <i>InscrIt.</i> , X, 1, 45
211	Patavium	Aelia	<i>CIL</i> , V, 2890
212	Patavium	Aletia	<i>CIL</i> , V, 2892
213	Patavium	Arria	<i>AE</i> , 2005, 619
214	Patavium	Axia	<i>CIL</i> , V, 3060
215	Patavium	Caecilia	<i>CIL</i> , V, 3036
216	Patavium	Castricia	<i>CIL</i> , V, 3036
217	Patavium	Cervenia	<i>CIL</i> , V, 2926
218	Patavium	Coelia	<i>CIL</i> , V, 2963
219	Patavium	Crimilia	<i>CIL</i> , V, 2938
220	Patavium	Domitia	<i>CIL</i> , V, 2944 (cfr. p. 1073)
221	Patavium	Hedia	<i>CIL</i> , V, 3064
222	Patavium	Helvia C. f. Prima	<i>CIL</i> , V, 2963
223	Patavium	Labiena T. f. Eutychia	<i>CIL</i> , V, 2970
224	Patavium	Laeponia	<i>CIL</i> , V, 2972
225	Patavium	Livia T. f. Quarta	<i>CIL</i> , V, 2865
226	Patavium	Minia	<i>CIL</i> , V, 2994 (cfr. p. 1073)
227	Patavium	Petronia	<i>CIL</i> , V, 3009
228	Patavium	Plotia	<i>CIL</i> , V, 2843
229	Patavium	Raecia	<i>CIL</i> , V, 3023
230	Patavium	Salvia C. l. Grata	<i>CIL</i> , V, 3026
231	Patavium	[T]urpilia Festa	<i>CIL</i> , V, 3053 = Pais, <i>SupplIt.</i> , 595b
232	Patavium	Valeria Mat[u]ra	<i>CIL</i> , V, 3056
233	Patavium	[- - -]vonia	<i>CIL</i> , V, 2941
234	Patavium	[- - -]	<i>CIL</i> , V, 2861 = <i>CIL</i> , III, 3167 (cfr. p. 1038, 1650)
235*	Piquentum	Volginia Volsonis f. Tertia	<i>CIL</i> , V, 463 = <i>InscrIt.</i> , X, 3, 204
236	Portus Liquentiae	Licovia ♂ l. Venusta	<i>CIL</i> , V, 1958 = Lettich 1994, nr. 106
237	Pula	Agria	<i>InscrIt.</i> , X, 1, 186
238	Pula	[A]nnia	<i>InscrIt.</i> , X, 1, 109

239	Pula	Apuleia Zosime Sex. l.	<i>CIL</i> , V, 67 (cfr. p. 1016) = Pais, <i>Suppllt.</i> , 6 = <i>InscrIt.</i> , X, 1, 105 = X, 4, 385
240*	Pula	Caesennia Prima	<i>InscrIt.</i> , X, 1, 237
241	Pula	Fufidia	<i>InscrIt.</i> , X, 10, 1, 645
242	Pula	Iulia	<i>InscrIt.</i> , X, 1, 295
243	Pula	Laberia	<i>InscrIt.</i> , X, 1, 298
244	Pula	Lucia	<i>InscrIt.</i> , X, 1, 315
245	Pula	Modia	<i>InscrIt.</i> , X, 1, 616
246	Pula	[Or?]civia	<i>InscrIt.</i> , X, 1, 600
247	Pula	[Pal]pel[lia] P. f. Maxu[ma]	<i>InscrIt.</i> , X, 1, 345
248	Pula	Servilia Methe	<i>CIL</i> , V, 229 = <i>InscrIt.</i> , X, 1, 384
249	Pula	Socconia	<i>CIL</i> , V, 75 = <i>InscrIt.</i> , X, 1, 123
250	Pula	Statilia Tauri l. Quarta	<i>CIL</i> , V, 457 (cfr. p. 1022, 1070) = Pais, <i>Suppllt.</i> , 44 = <i>InscrIt.</i> , X, 3, 104
251	Pula	Travia	<i>InscrIt.</i> , X, 1, 402
252	Pula	Vibia	<i>CIL</i> , V, 256 = <i>InscrIt.</i> , X, 1, 420
253	Pula	Vibia C. l. Arbuscula	Pais, <i>Suppllt.</i> , 18 = <i>InscrIt.</i> , X, 1, 419
254	Pula	Vibia Sp. f. Maxima	<i>AE</i> , 1995, 560
255	Pula	[- -]li[- -]	Pais, <i>Suppllt.</i> , 11 = <i>InscrIt.</i> , X, 1, 567
256	Pula	[- -]a	<i>CIL</i> , V, 178 = <i>InscrIt.</i> , X, 1, 201
257	Pula	[- -]a	<i>InscrIt.</i> , X, 1, 352
258	Tarvisium	Fulvia	<i>AE</i> , 2009, 382
259	Tarvisium	Iulia	<i>CIL</i> , V, 2129
260	Tarvisium	Terentia	<i>CIL</i> , V, 2134
261	Tergeste	Alfia	<i>CIL</i> , V, 567 = <i>InscrIt.</i> , X, 4, 84
262*	Tergeste	Alfia [- -]	<i>InscrIt.</i> , X, 4, 76
263*	Tergeste	Alfia M. l. Hetaera	<i>CIL</i> , V, 568 = <i>InscrIt.</i> , X, 4, 85
264	Tergeste	Antistia Ilias	<i>CIL</i> , V, 538 = <i>InscrIt.</i> , X, 4, 51
265	Tergeste	[F]laccia	<i>CIL</i> , V, 595 = <i>InscrIt.</i> X, 4, 112
266	Tergeste	Manlia Theocrite	<i>CIL</i> , V, 613 = <i>InscrIt.</i> , X, 4, 131
267	Tergeste (Capodistria)	Marcella	<i>CIL</i> , V, 501 = <i>InscrIt.</i> , X, 3, 30
268	Tergeste (Rozzo)	Regilia	<i>CIL</i> , V, 449 = <i>InscrIt.</i> , X, 3, 126
269	Tergeste (Capodistria)	Tertia	<i>CIL</i> , V, 501 = <i>InscrIt.</i> , X, 3, 30
270	Tergeste	Vibia C. [f.] Tertulla	<i>CIL</i> , V, 644 = <i>InscrIt.</i> , X, 4, 82

271	Tergeste	[- - -]	<i>CIL</i> , V, 665 = <i>Inscrlt.</i> , X, 4, 191
272	Verona	Atisia	<i>CIL</i> , V, 3500
273	Verona	Avillia	<i>CIL</i> , V, 3508
274	Verona	Caecilia Melite	Buonopane 2011, p. 123-129
275	Verona	Cornelia	<i>CIL</i> , V, 3578
276	Verona	Cornelia	<i>AE</i> , 2008, 577
277	Verona	Curtia C. f. Procilla	<i>CIL</i> , V, 3590
278	Verona	Curtia ♂ l. Callipolis	<i>CIL</i> , V, 3590
279	Verona	Fadia	<i>CIL</i> , V, 3607
280	Verona	Gavia	<i>CIL</i> , V, 3775
281	Verona	Gavia Q. l. Prima	<i>CIL</i> , V, 3630 (cfr. p. 1075) = <i>CIL</i> , III, 263*, 1
282	Verona	Mollonia	<i>CIL</i> , V, 3500
283	Verona	Novellia	<i>CIL</i> , V, 3260
284	Verona	Octavia	<i>CIL</i> , V, 3409
285	Verona	Octavia	<i>CIL</i> , V, 3689
286	Verona	Statia	<i>CIL</i> , V, 3758
287	Verona	Sulpicia Eutychis	<i>CIL</i> , V, 3762 = Pais, <i>Suppllt.</i> , 622
288	Verona	Suria Dometia	<i>CIL</i> , V, 3804
289	Verona	Tarquinia	<i>CIL</i> , V, 3320
290	Verona	Tussasia	Pais, <i>Suppllt.</i> , 646
291	Verona	Valeria	<i>CIL</i> , V, 3814
292	Verona	[- - -] Grata	<i>CIL</i> , V, 3633
293	Verona	[- - -]	<i>CIL</i> , V, 3781
294	Verona	[- - -]	Pais, <i>Suppllt.</i> , 641
295	Vicetia	[- - -]	<i>CIL</i> , V, 3192
296	Vicetia	Caecilia P. l. Secunda	<i>NotSc.</i> , 1908, 339
297	Vicetia	Caecinia	<i>CIL</i> , V, 3138
298	Vicetia	Cassia	<i>CIL</i> , V, 3107
299	Vicetia	Cornelia	<i>CIL</i> , V, 3165
300	Vicetia	Fonteia	<i>CIL</i> , V, 3123
301	Vicetia	Matiena	<i>CIL</i> , V, 3139
302	Vicetia	Pescennia	<i>CIL</i> , V, 3138
303	Vicetia	Sincia	<i>CIL</i> , V, 3199

## B - Patronae della XI Regio

Nr.	Città	Patrona	Rif. bibl.
304*	Augusta Taurinorum	Iunetia Vera	<i>CIL</i> , V, 7090
305	Augusta Taurinorum	Atilia	<i>CIL</i> , V, 7017
306	Augusta Taurinorum	Annaea	<i>CIL</i> , V, 7035
307	Augusta Taurinorum	Antistia	<i>CIL</i> , V, 7044 = <i>AE</i> , 2000, 638 = 2003, 774
308	Augusta Taurinorum	Cornelia L. l. Venusta	<i>CIL</i> , V, 7023 = <i>AE</i> , 2003, 115
309	Augusta Taurinorum	Maria Ep[iteu]xis	<i>CIL</i> , V, 7077 (cfr. p. 1089)
310	Augusta Taurinorum	Salaria	<i>CIL</i> , V, 7107
311	Augusta Taurinorum	Sextia Tiofile	<i>CIL</i> , V, 7110
312*	Bergomum	Atestia Tertia	<i>CIL</i> , V, 5148
313*	Bergomum	Atilia ♂ l. Elpinis	<i>CIL</i> , V, 5149 = <i>Suppllt.</i> , 16, B, p. 325
314	Bergomum	Furia P. f. Tertulla	<i>CIL</i> , V, 5157
315	Bergomum	Marcia	<i>AE</i> , 1998, 606
316*	Comum	Annia	<i>CIL</i> , V, 5320 = <i>CLE</i> , 1203
317	Comum	Privia T. f. Tertia	<i>AE</i> , 1996, 735
318*	Comum	Secundiana Secundina	<i>Pais</i> , <i>Suppllt.</i> , 787
319	Forum Germa(- - -)	Attia Prima	<i>CIL</i> , V, 7177 = <i>Suppllt.</i> , 13, F, 11
320	Forum Vibii Caburum	Pontia	<i>CIL</i> , V, 7341
321	Laus Pompeia	Sextia	<i>CIL</i> , V, 6362
322	Laus Pompeia	Valeria	<i>CIL</i> , V, 6371
323*	Mediolanum	Caetronia [-] l. Gamalinis	<i>Pais</i> , <i>Suppllt.</i> , 1296
324	Mediolanum	Calvisia Chrysis ?	<i>CIL</i> , V, 5979
325*	Mediolanum	Cassia C. l. Domestica	<i>CIL</i> , V, 5923 = <i>AE</i> , 1995, 663 = 2000, 255
326	Mediolanum	Curtia	Calderini 1946, nr. 2
327	Mediolanum	Entenia	<i>CIL</i> , V, 5957
328*	Mediolanum	Geminia Privata	<i>CIL</i> , V, 5861 = <i>Pais</i> , <i>Suppllt.</i> , 1292
329*	Mediolanum	Germania Eunoe	<i>CIL</i> , V, 5709 = <i>CLE</i> , 1973
330	Mediolanum	(Iunia)	<i>CIL</i> , V, 6024
331	Mediolanum	Niid[- - -] Caial[- - -]	<i>CIL</i> , V, 5972
332	Mediolanum	Ursia P. [f. Pr]isca	<i>CIL</i> , V, 5906
333	Novaria	Appia P. l. Faventina	<i>CIL</i> , V, 6516 = <i>AE</i> , 1998, 598
334	Novaria	Umbrena A. f. Polla	<i>CIL</i> , V, 559 = <i>AE</i> , 1998, 598
335	Novaria	[- - -] Paulla	<i>CIL</i> , V, 6539

336	Ticinum	Catia	<i>CIL</i> , V, 6442
337	Ticinum	Lucilia	<i>Suppllt.</i> , 9, T, 39 = <i>AE</i> , 1992, 805
338	Ticinum	[- -]ia	<i>Suppllt.</i> , 9, T, 53
339	Ticinum	[- -]ia	<i>Suppllt.</i> , 9, T, 56
340	Pedemontanae incertae	Comagia	<i>CIL</i> , V, 7183
341	Pedemontanae incertae	Terentia M. f. Celsa	<i>CIL</i> , V, 7193 (cfr. p. 771)

## NOTE FINALI

1. Quint., *Inst.*, 1, 7, 28 ; Schneider 1974, p. 46-55 ; Thylander 1952, p. 62-63 ; cfr. anche Vitucci 1958, p. 911, 918 e Salomies 1987, p. 238-239. In generale, sull'onomastica femminile, Kajava 1994. Solo in un caso il rapporto di patronato femminile è registrato attraverso la lettera M, abbreviazione di *m(ulieris)* e incisa ruotata di 180° (App. A, 170).

2. Cfr. la tabella in appendice (App. A e B) nella quale i riferimenti bibliografici sono stati ridotti all'essenziale e gli asterischi segnalano i testi in cui la donna emancipatrice è stata esplicitamente qualificata con il termine *patrona*.

3. Applicabile anche al contesto geografico in esame l'interessante notazione che, laddove siano stati esaminati dati quantitativi, le proporzioni di donne e liberti documentate dal medium epigrafico procedano simmetricamente, in quanto dipendenti da connotazioni culturali proprie di ambienti meno tradizionalisti, spesso perché esposti a più intense sollecitazioni economiche (porti, luoghi di mercati o di fiere) rispetto ai contesti agrari : così Agnati 1999, p. 568. Nell'Italia romana e nella Sicilia i contesti geografici repertoriati, per quanto riguarda la presenza femminile, si presentano ancora limitati : si vedano Bivona 2003 ; Capozza, Pavan 1993-1994 ; Capozza, Pavan 1995-1996 ; Capozza, Salmaso 2002-2003 ; Chioffi 2003 ; Nicolini 2006-2007.

4. App. A, 277-278.

5. *AE*, 1991, 811 = *AE*, 2001, 1060 : *[[Curtiae / C(ai) f(iliae) / Procillae, / s[a]cer(doti) Di[u]ae / Ploti[na]e Aug(ustae), d(ecreto) d(ecurionum)]]*. Si veda, soprattutto, Buonopane 2008, p. 272-273, ove i riferimenti al figlio senatore.

6. Le patrone per le quali è possibile stabilire o ipotizzare (in base al *cognomen* greco segnalato dal punto interrogativo) un'origine servile risultano assai numerose : App. A, 28?, 32, 47, 52?, 56?, 66, 72, 74?, 75?, 78?, 81?, 84, 85?, 86, 88, 106, 109, 110?, 111, 114?, 121, 129, 140, 141, 150?, 194, 230, 236, 239, 248?, 250, 253, 263, 264?, 266?, 274?, 278, 281, 287?, 296 ; App. B, 308, 309?, 311?, 313, 323, 324?, 325, 329?, 333.

7. Gaius, *Inst.*, 1, 17-21 su cui si veda Burdese 1993<sup>4</sup>, p. 154-155.

8. Sul tema sono presenti spunti di approfondimento in Storch Marino 1999.

9. App. A, 115.

10. Cfr. ad esempio il caso di P. Cornelio Dolabella, genero di Cicerone, che era stato istituito erede per un terzo da una donna chiamata Livia, alla condizione che mutasse il suo nome, prendendo quello della testatrice (Cic., Att., 7, 8, 39). Ma si veda anche, per l'adozione di Galba da parte della matrigna Livia Ocellina, Suet., *Galba*, 4, 1. Sul tema Fayer 1994, p. 353-355. Sconcerto di Bonfante 1925, p. 26.
11. App. A, 20, 26, 29, 175, 187, 228, 301.
12. App. A, 26.
13. App. A, 175.
14. App. A, 187.
15. Si vedano, fra la ricca bibliografia, Burdese 1993<sup>4</sup>, p. 627-629 ; Crook 1986 ; Cantarella 1989, p. 600-601 ; Thomas 2000, p. 103 e 162 ; Cenerini 2002, p. 33 ; Monaco 2000 ; Caldelli, Ricci 2005.
16. Si veda il caso di testi in cui lo stesso gentilizio è comune a più liberti i quali esibiscono però nella formula di patronato differenti prenomi ed alcuni la C rovesciata : App. A, 15, 18, 29, 60, 64, 65, 71, 96, 120, 125, 131, 216, 236, 286.
17. App. A, 29.
18. App. A, 286.
19. Dig., 38, 4, 1 pr. : *Senatus consulto quod factum est Claudianis temporibus Velleo Rufo et Osterio Scapula consulibus de adsignandis libertis in haec uerba cauetur : « si, qui duos pluresue liberos iustis nuptiis quaesitos in potestate haberet, de liberto libertaue sua significasset, cuius ex liberis suis eum libertum eamue libertam esse uellet, si eaue, quandoque is, qui eum eamue manumisit inter uiuos uel testamento, in ciuitate esse desisset, solus ei patronus solaue patrona esset, perinde atque si ab eo eaue libertatem consecutus consecutaue est... »*.
20. App. A, 301 ; si vedano anche Halkin 1897, p. 246 e Weiss 2004, p. 240-241, nr. L53.
21. Nicolini 2006-2007, p. 325-326.
22. Gaius, *Inst.*, 3, 47 ; Ulp., 29, 3 su cui Rotondi 1962, p. 459 ss. Sui servi dotali e la destinazione delle loro *operae*, a manomissione avvenuta, si veda Masi Doria 1994, p. 446-449.
23. Cursorio riferimento in Thylander 1952, p. 60-63 il quale indica il prenome del liberto come derivante da quello del padre della patrona, se ingenua, da quello del patrono della patrona, se liberta. Cfr. Salomies 1987, p. 238-239.
24. App. A, 11, 32, 34, 39, 49, 50, 52, 53, 55, 56, 59, 66, 73-75, 78, 81, 84-88, 95, 99, 100, 104, 106, 107, 109, 111, 114, 121, 124, 126, 129, 140-144, 150, 156, 161, 190, 194, 196, 202, 203, 223, 229, 230, 231, 232, 239, 247, 248, 250, 253, 254, 255, 264, 266, 270, 274, 278, 281, 287, 288, 292, 296 ; App. B, 308, 309, 317, 330, 332, 333.
25. Dig., 37, 15, 9 : *Liberto et filio semper honesta et sancta persona patri set patroni uideri debet*. In generale, sul rapporto fra liberti e patroni, negli epitafi, Bruun 2015, p. 609-611. Per la casistica nelle *regiones* esaminate si veda App. A, 3, 13, 28, 34, 43, 47, 58, 62, 70, 72, 77, 91, 94, 102, 110, 115, 120, 184, 191, 235, 240, 262, 264, 277, 299 ; App. B, 304, 311-313, 317-319, 323-325, 328, 334, 341.
26. Casistica in Cébeillac 1981.
27. App. B, 312.
28. App. A, 47.
29. App. B, 328.

30. App. A, 176 ; si vedano inoltre Gregori 1999, p. 150. 197, 225 e Boscolo 2006, p. 510.
31. Sui *dendrophori* di *Brixia* : Gregori 1999, p. 233-234 e Boscolo 2006, p. 504-513.
32. Chelotti, Buonopane, 2008.
33. Sul forte impatto dei liberti sulla vita economica di Roma si veda Verboven 2012.
34. *Dig.*, 38, 1, 23 pr. Sul tema si vedano Masi Doria 1993, p. 47-81 ; Masi Doria 1994, p. 450-481 ; cfr. anche Verboven 2012, p. 95-98.
35. App. B, 325 ; si vedano inoltre Reali 1997, p. 101-102, nr. 114 C, tav. XXI, 1 e Buonopane 2000, p. 82-83.
36. Buonopane 2000, p. 75-86.
37. Per sottolineare la rottura del rapporto amicale o, meno probabilmente a mio parere, la scelta da parte di quest'ultimo di utilizzare un'altra sepoltura : Reali 1997, p. 102.
38. Verboven 2012, p. 99-100.
39. App. A, 96.
40. Fernández Uriel 2010, p. 176-193.
41. Pupillo 2003 ; Fernández Uriel 2010, p. 176-193.
42. Alcuni esempi di management-*familia* in Verboven 2012, p. 99-100.

## AUTORI

### ALFREDO BUONOPANE

Università degli Studi di Verona - [alfredo.buonopane@univr.it](mailto:alfredo.buonopane@univr.it)

### GIOVANNELLA CRESCI MARRONE

Università Ca' Foscari di Venezia - [liberta@unive.it](mailto:liberta@unive.it)